



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 98 del 05/07/2012

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 28 maggio 2012, n. 116

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del Programma di Riqualificazione Urbana tra piazza Aldo Moro, via Fuiani, vico del Fico, vico Troiano - Accordo di Programma in Variante al PRG - Autorità procedente: Comune di Foggia.

L'anno 2012 addì 28 del mese di Maggio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS, e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che

- con nota prot. n. 119804 del 23/11/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10752 del 28/11/2011, il Comune di Foggia presentava istanza di verifica di assoggettabilità a VAS relativa al Programma di Riqualificazione Urbana tra piazza Aldo Moro, via Fuiani, vico del Fico e vico Troiano, in Variante al PRG, da approvare tramite Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, con allegata la seguente documentazione, su supporto cartaceo ed informatico:

- Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (All. I, All. II, All. III, All.IV)
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 28.06.2011

- con nota prot. n. 121216 del 25/11/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 11116 del 12/12/2011, il Comune di Foggia trasmetteva la copia cartacea dei seguenti elaborati progettuali:

- TAV. 0 - Relazione Tecnico Illustrativa
- Caratterizzazione geomorfologica, idrologica, geotecnica e sismica
- TAV. 1 - P.RG. e D.P.P.
- TAV. 2 - Stralcio Catastale
- TAV. 3-1 - Aerofotogrammetria aree interessate dalla variante - rilievo fotografico
- TAV. 3-2 - Aerofotogrammetria stato di fatto
- TAV. 3-3 - Aerofotogrammetria strade da classificare e riclassificare
- TAV. 3-4 - Verifica superfici catastali
- TAV. 3-5 - Aerofotogrammetria urbanizzazioni primarie presenti
- TAV. 4 - Dati tecnici ed economici urbanistici dell'esistente e di progetto
- TAV. 5 - Planimetria di progetto
- TAV. 6 - Lotto A 3° piano interrato(-8,10)
- TAV. 7 - Lotto A 2° piano interrato(-5,30)
- TAV. 8 - Lotto A 1° piano interrato(-2,50)
- TAV. 9 - Lotto A Piano terra

- TAV. 10 - Lotto A Piani 1°-2°-5°
- TAV. 11 - Lotto A Piano 3°
- TAV. 12 - Lotto A Piano 4°
- TAV. 13 - Lotto A Piano copertura
- TAV. 14 - Lotto A Sezioni
- TAV. 15 - Lotto A Prospetti
- TAV. 16 - Lotto B 3° piano interrato(-8,10)
- TAV. 17 - Lotto B 2° piano interrato(-5,30)
- TAV. 18 - Lotto B 1° piano interrato(-2,50)
- TAV. 19 - Lotto B Piano terra
- TAV. 20 - Lotto B Piani 1°-2°-5°
- TAV. 21 - Lotto B Piano 3°
- TAV. 22 - Lotto B Piano 4°
- TAV. 23 - Lotto B Piano copertura
- TAV. 24 - Lotto B Sezioni
- TAV. 25 - Lotto B Prospetti
- TAV. 26 - Immagini da modello tridimensionale
- TAV. 27 - Norme Tecniche Esecuzione.pdf
- TAV. 28 - Schema Convenzione Urbanistica
- TAV. 29 - Cronogramma dei lavori

- con nota prot. del Servizio Ecologia n. 8 del 02/01/2012, l'Ufficio VAS, ai fini della consultazione di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti soggetti con competenza ambientale:

- Regione Puglia - Servizio Urbanistica,
- Provincia di Foggia - Settore Ambiente, Settore Assetto del Territorio
- Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA),
- Autorità di Bacino della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia,
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia,
- Azienda Sanitaria Locale di Foggia,
- Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia;

nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- con nota prot. n. 208 del 05/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 541 del 17/01/2012, l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che "dall'analisi del Rapporto ambientale preliminare non risultano profili d'interesse di questa Autorità";

- con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 962 del 30/01/2012, il Settore Assetto del Territorio della Provincia di Foggia inviava il proprio contributo dichiarando "il suo parere sfavorevole alla assoggettabilità a VAS del Programma";

- con nota prot. n. 9025 del 20/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1714 del 27/02/2012, l'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Foggia, inviava il proprio contributo comunicando che dalle informazioni in possesso "non risultano particolari aspetti di criticità ambientali relativamente all'area oggetto del Programma di Riqualificazione Urbana del comparto edilizio compreso tra piazza A. Moro, via Fuiani, vico del Fico e vico Troiano - Accordo di Programma - del Comune di Foggia";

- con nota prot. n. 6459 del 24/01/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1492 del 21/02/2012, l'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia comunicava la necessità di valutare alcune informazioni tecniche relative al Programma non disponibili sul sito regionale;

- con nota prot. n. 2498 del 24/02/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2013 del 05/03/2012, la Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia trasmetteva il proprio contributo specificando che il programma "sembra ignorare del tutto le specifiche valenze storico-archeologiche dell'area. Il programma infatti, ricade su un'area posta a ridosso del nucleo più antico della città e in prossimità di una delle sue porte di accesso, tipizzata dal vigente strumento urbanistico come "Zona A2 - Sobborghi Antichi", riferibile storicamente ai cosiddetti "Quartieri Settecenteschi" e che risulta essere, quindi, ad alto rischio archeologico, come già riscontrato nelle indagini archeologiche svolte nel cortile del contiguo plesso dell'ex Maternità durante i recenti lavori di restauro."; pertanto nella stessa nota la Sovrintendenza forniva tutte le indicazioni sulle modalità di svolgimento dei lavori;

- con nota del Servizio Ecologia prot. n. 2049 del 06/03/2012, l'Ufficio VAS precisava alla ASL di Foggia che la consultazione era stata effettuata su tutti i documenti trasmessi dal Comune di Foggia, compresi gli elaborati progettuali, ed invitava lo stesso Comune a fornire alla ASL, se disponibili, le ulteriori informazioni tecniche utili alla valutazione del Programma;

- con nota prot. n. 27177 del 19/03/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 2725 del 29/03/2012, il Comune di Foggia trasmetteva alla ASL di Foggia e per conoscenza a quest'Ufficio, gli elaborati relativi al Programma su supporto informatico;

- con nota prot. n. 6144 del 07/05/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 4057 del 21/05/2012, la Sovrintendenza per i Beni per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia trasmetteva il proprio contributo specificando: "... l'intervento non interessa al momento beni e/o aree sottoposti a vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004 Parte II. Tuttavia questo ufficio esprime forti perplessità in merito alla demolizione di alcuni degli edifici interessati dal programma in quanto esempi significativi del tessuto edilizio storico della città, per i quali esprime il proprio parere contrario alla sostituzione edilizia".

Considerato che

- l'Autorità procedente è il Comune di Foggia;

- l'Autorità competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia (ora Assessorato alla Qualità dell'Ambiente) della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008);

- l'organo competente per l'approvazione finale dell'Accordo di Programma è il Presidente della Giunta Regionale.

si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Programma di Riqualficazione Urbana tra piazza Aldo Moro, via Fuiani, vico del Fico, vico Troiano - Accordo di Programma in Variante al PRG del Comune di Foggia, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento.

1. CARATTERISTICHE DEL PIANO/PROGRAMMA

- Oggetto del presente provvedimento è il Programma di Riqualficazione Urbana tra piazza Aldo Moro, Via Fuiani, vico del Fico, vico Troiano - Accordo di Programma in variante al PRG, così come trasmesso

dal Comune di Foggia con nota prot. n. 119804 del 23/11/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10752 del 28/11/2011. Il Programma interessa un'area, posta a ridosso del nucleo più antico della città, tipizzata dal vigente strumento urbanistico come "Zona A2 - Sobborghi Antichi", riferibile storicamente ai cosiddetti "Quartieri Settecenteschi".

- L'obiettivo del Programma è la "riqualificazione di una porzione di tessuto urbano consolidato che si presenta attualmente fortemente degradato sia dal punto di vista fisico che dal punto di vista del disagio abitativo e socio-economico e che, allo stato, in considerazione della fatiscenza dei corpi di fabbrica esistenti, presenta notevoli rischi per la pubblica e privata incolumità." L'intervento di riqualificazione costituisce variante allo strumento urbanistico vigente ("Piano Regolatore Generale vigente, approvato con D.G.R. n. 7914 dell'11.11.1997 e n. 1005 del 20.07.2001 e successivo adeguamento e aggiornamento approvato con D.G.R. n. 154 del 10.02.2009"), in quanto modifica gli indici e i parametri urbanistici dettati dall'art. 33 delle NTA del PRG, relativo alla zona interessata, in particolare l'indice di fabbricabilità fondiaria che passa da 4,29 mc/mq a 7,80 mc/mq. Tale premialità volumetrica è compensata, si dichiara, con "la cessione a titolo gratuito al Comune del primo piano interrato dei due lotti edilizi da realizzare, destinato ad autorimessa", attesa "la carenza di parcheggi non solo nel nucleo più antico della città ma anche nelle zone immediatamente a ridosso". Si sottolinea infatti che "l'area di intervento è posta immediatamente a ridosso del Centro Storico - Zona a Traffico Limitato" e che nelle vicinanze "è presente un "Polo di Attrazione" e cioè il "Polo Umanistico" dell'Università degli Studi di Foggia che di recente ha anche avviato i lavori di ristrutturazione dell'ex plesso della Maternità, posto proprio di fronte l'area di intervento e compreso tra le Vie P. Fuiani, Manzoni e Arpi, per l'ampliamento della Facoltà di Lettere che determinerà, sicuramente, un aumento di presenze della popolazione studentesca in zona e quindi la necessità di avere a disposizione parcheggi di relazione".

- Il Programma proposto prevede la demolizione degli edifici esistenti e "la realizzazione di fabbricati in linea con corte interna per civili abitazioni con annessi negozi e boxes-auto e posti auto di uso pubblico, collocati ai piani interrati". Dalla TAV. 4 - Dati tecnici ed economici urbanistici dell'esistente e di progetto e dalla TAV. 0 - Relazione Tecnico Illustrativa è possibile ricavare i principali parametri urbanistici, oggetto di valutazione del competente Servizio regionale all'Urbanistica nell'ambito dell'Accordo di Programma.

L'area interessata ha una superficie fondiaria pari a 8.065 mq ed è attualmente occupata da una serie di edifici, raggruppati in cinque corpi di fabbrica di superficie totale di 7321 mq, con altezze massime di due piani fuori terra ed una cubatura complessiva di 24.159 mc. Il numero di abitanti insediati è dichiarato pari a 544, calcolato in base al numero di alloggi e non alla cubatura. La proposta progettuale prevede la divisione dell'area in due lotti di superfici pari a 3.266 mq (lotto A) e 2.853 mq (lotto B), e per ogni lotto sono previsti tre piani interrati, destinati a parcheggi, per un totale di 237 posti auto, il piano terra destinato ad attività commerciali e cinque piani destinati a residenze, per un'altezza massima pari a 19,50 m. La volumetria totale fuori terra è pari a 62.881 mc, di cui destinata ad edilizia residenziale mc 51.731 con un numero di abitanti insediabili pari a 517.

Relativamente agli standard urbanistici si rileva che sono rispettati gli standard per parcheggi pubblici (2.408 mq) in quanto ceduto al Comune il primo piano interrato dei due lotti, mentre le aree a verde, costituite dalle due corti interne, ammontano solo a 1.445 mq a fronte dei dovuti 5.768 mq. La rimanente parte delle aree destinate a verde, come quelle per istruzione e interesse comune, "stante l'impossibilità al loro reperimento saranno monetizzate, così come previsto dalle N.T.A. del vigente P.R.G."

- La variante è funzionale all'approvazione del Programma di Riqualificazione, come già descritto. Per quanto riguarda i piani e programmi di livello comunale, nella documentazione si dichiara che "la proposta è assolutamente compatibile con le previsioni e del Piano Generale del Traffico e del Piano Urbano di Mobilità di Area Vasta" in quanto "uno dei principali obiettivi del Piano Generale del Traffico è quello, nella logica di protezione delle aree centrali della città e del suo nucleo più antico in particolare, di accompagnare le zone a traffico limitato a parcheggi di relazione e pertinentziali-residenziali da realizzare con interventi di "iniziativa pubblica, privata e in forme miste"". Relativamente alla demolizione

degli edifici esistenti, nel Rapporto Ambientale Preliminare si richiama quanto evidenziato nel Documento Programmatico Preliminare, approvato con D.C.C. n. 23 del 09.03.2006, del PUG di Foggia, che identifica tali edifici come “Detrattori di qualità urbana”. E’ stata inoltre analizzata la coerenza con la pianificazione sovraordinata, in particolare con il regime vincolistico derivante da PUTT/P, PAI, Aree Protette, rete Natura 2000, PTA, di cui si riferisce di seguito, e con alcuni strumenti di programmazione quali il PRT, il PRAE, il PTCP., rispetto ai quali non emergono interferenze.

- La pertinenza del piano per l’integrazione delle considerazioni ambientali, ed in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente, risiede principalmente sia nelle scelte progettuali che devono essere orientate alla sostenibilità ambientale, sia nella definizione di un disegno urbanistico che possa migliorare la qualità dell’ambiente urbano dal punto di vista dell’accessibilità al centro storico, ma anche della disponibilità di aree verdi di uso pubblico che permettano di decongestionare il centro abitato.

- I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla conseguente trasformazione urbanistica che verrà attuata e che determinerà aumento del carico urbanistico, in particolare delle volumetrie sia sotto terra che fuori terra, e delle pressioni ambientali (aumento di inquinamento atmosferico ed acustico dovuto al traffico veicolare, aumento dei consumi idrici ed energetici, aumento della produzione di rifiuti), dovute alla sostituzione di manufatti attualmente abbandonati con nuova edilizia residenziale (517 abitanti), commerciale e parcheggio pubblico.

2. CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO/PROGRAMMA

- La variante in oggetto interessa un’area posta a ridosso del nucleo più antico della città, all’interno di un tessuto edificato continuo.

- Per quanto riguarda l’analisi del valore e della vulnerabilità dell’area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto da quanto contenuto nel Rapporto Ambientale Preliminare, da quanto segnalato dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso della consultazione, nonché dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l’area di intervento:

- non è direttamente interessata da vincoli paesaggistici e/o ambientali puntuali di tipo statale, regionale, comunale (D.Lgs. 42/2004, PUTT/p), tuttavia si segnala che è una zona classificata dal PRG “A2 - sobborghi antichi”, nella Carta dei Beni Culturali redatta nell’ambito del PPTR fa parte dell’insediamento “Città antica” e nelle tavole del PTCP di Foggia (Tavola C) è individuata nei “tessuti storici”; a tal proposito con nota prot. n. 6144 del 07/05/2012, la Soprintendenza per i Beni per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia ha confermato che “l’intervento non interessa al momento beni e/o aree sottoposti a vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/2004 Parte II”, segnalando tuttavia che alcuni degli edifici interessati dal programma costituiscono “esempi significativi del tessuto edilizio storico della città”;

- è caratterizzata, come sottolineato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia nella nota prot. n. 2498 del 24/02/2012, da “specifiche valenze storiche-archeologiche” che la rendono “ad alto rischio archeologico, come già riscontrato nelle indagini archeologiche svolte nel cortile del contiguo plesso dell’ex Maternità durante i recenti lavori di restauro”.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, l’area di intervento:

- non è interessata da Aree Naturali Protette;

- non è interessata dai siti della Rete Natura 2000, SIC o ZPS;

- non è interessata da IBA;

- non è interessata da altre emergenze naturalistiche di tipo vegetazionale e/o faunistico segnalate dal PUTT/p o dal quadro conoscitivo elaborato nell’ambito del PPTR.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area di intervento:

- non è interessata da aree a Rischio o a Pericolosità Idrogeologica o Idraulica, segnalate dal Piano di Bacino/Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) come anche espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia nella nota prot. n. 208 del 05/01/2012;
- non è interessata da "emergenze morfologiche" (grotte, doline, puli, gravine, e lame, coste marine e lacuali) o da "emergenze idrogeologiche" (idrologia superficiale, sorgenti, torrenti, fiumi, foci, invasi naturali e/o artificiali, gravine, lame, zone umide, paludi, saline, aree interessate da risorgenze e/o fenomeni stagionali) segnalate dalla Carta Idrogeomorfologica redatta dall'Autorità di Bacino della Puglia;
- è classificata, come tutto il comune di Foggia, come "zona 2 a media sismicità", ai sensi dell'OPCM 3274/03, pertanto soggetta alle disposizioni normative del Capo IV del DPR n. 380/2001; a tal proposito non risulta pervenuto, nell'ambito della consultazione con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale, il contributo dell'Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Foggia e sarà pertanto necessario acquisire il parere previsto dall'art. 89 del DPR n. 380/2001

Di seguito si riporta quanto affermato nella Relazione "Caratterizzazione geomorfologica, idrologica, geotecnica e sismica":

"La quota di soggiacenza della falda superficiale che, come confermato da studi recenti esperiti in zona, registra una fase di progressivo innalzamento, attualmente risulta attestata a profondità comprese tra 10 e 14 metri dal p.c. Le indagini pregresse hanno anche escluso la presenza di ipogei, cavità antropiche o manufatti interrati nelle aree indagate e lungo Via P. Fuiani, che invece sono diffuse tra Via Arpi e Via Manzoni..."

..... "Le informazioni in possesso dello scrivente, si ritengono sufficienti per poter affermare che nell'area non vi sono manifestazioni di instabilità e che i suoli, ad assetto pianeggiante, posseggono buone proprietà geotecniche" "pertanto, può dichiararsi la loro idoneità alla fattibilità delle opere di progetto"

In riferimento alla tutela delle acque, l'area di intervento:

- non risulta interessata da aree classificate "zone di protezione speciale idrogeologica" di tipo "A"- "B"- "C"- "D" (TAV A, PTA);
- non risulta interessata dalla presenza di "aree con vincolo d'uso degli acquiferi" ed in particolare da "aree di tutela -quantitativa" (TAV B, PTA);
- non risulta interessata da opere di captazione ovvero da pozzi principali di approvvigionamento potabile (TAV 11.2,PTA).

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

- Dal punto di vista dello smaltimento dei reflui urbani, il comune di Foggia è dotato di impianto di depurazione che, dai dati del PTA, risulta dimensionato per 187.200 Abitanti Equivalenti, a fronte di un carico generato di 206.074. Sempre nel PTA (programma delle misure - giugno 2009), e confermato dal Piano d'Ambito 2010-2018 dell'ATO Puglia, è previsto un ampliamento/adequamento di tale impianto da effettuare entro il 2015.

- Dal punto di vista della produzione e smaltimento dei rifiuti, nel Rapporto Ambientale Preliminare si segnala che il Comune di Foggia ha evidenziato nel corso degli anni "un sostanziale incremento della produzione di rifiuti. Nell'anno 2008 la produzione di RSU è stata pari a 7.757.263,00 Kg con una produzione procapite di 44,271 Kg/ab/mese che rappresenta una quantità abbastanza elevata anche se nella media provinciale e con una percentuale di raccolta differenziata pari a 10,438 %. Per quanto attiene al comparto rifiuti si evidenzia una situazione di criticità legata soprattutto alla notevole produzione ed alla ridotta raccolta differenziata.

Tale situazione risulta notevolmente peggiorata dai dati del 2011, disponibili sul sito istituzionale del Servizio regionale Rifiuti e Bonifiche, che riportano una percentuale di raccolta differenziata del 2,947% a fronte di una produzione di rifiuti ancora aumentata e pari a 49,348 Kg/ab/mese.

- Dal punto di vista della qualità dell'aria, sulla base dei dati presentati nel Rapporto Ambientale Preliminare, tra i quali quelli derivanti dalla stazione di rilevamento del centro abitato di Foggia, si afferma che "lo stato di qualità dell'aria per il territorio oggetto di studio è sicuramente in condizioni non ottimali in considerazione della rilevante incidenza in loco del traffico veicolare urbano ed extra urbano (macrosettore 7) e soprattutto degli insediamenti industriali (macrosettore 3)". A tal proposito, il PRQA classifica il territorio comunale di Foggia come "zona C" e propone l'adozione di misure per il traffico e IPPC.

- Dal punto di vista dell'inquinamento acustico, nel Rapporto Ambientale Preliminare è stata effettuata una simulazione per l'ambito territoriale interessato considerando quali sorgenti sonore le strade e le ferrovie presenti e si afferma che "l'area oggetto d'intervento è attualmente interessata dalla presenza, all'intorno, di sorgenti emissive significative quali la viabilità principale e secondaria esistente."

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO/PROGRAMMA

- Riguardo alla valutazione degli impatti, nel Rapporto Ambientale Preliminare - All. IV si analizzano le diverse tematiche ambientali (clima, qualità dell'aria, geolitologia, geomorfologia, suolo, acque superficiali, acque sotterranee, copertura botanico-vegetazionale, fauna, paesaggio, ecosistemi, rumore e vibrazioni, radiazioni non ionizzanti, consumi idrici, rifiuti, energia) e si propongono numerose misure di mitigazione. Si evidenzia quanto di seguito riportato.

- Sulla qualità dell'aria e sul clima acustico, gli impatti negativi sono dovuti sia alla fase di cantiere che all'incremento del traffico veicolare legato al fatto che l'intervento prevede la sostituzione di manufatti abbandonati con nuova edilizia residenziale (517 abitanti), commerciale e parcheggio pubblico. Tali impatti vengono reputati di media entità, in parte mitigabili con adeguate misure di sostenibilità ambientale relative alla progettazione ed all'esecuzione dei lavori.

- Sulle acque sotterranee e sul sottosuolo gli impatti negativi sono dovuti principalmente alla fase di cantiere, in particolare per "la realizzazione di opere sotterranee di rilevante consistenza (fondamenta profonde, condotte di diametro cospicuo, numerosi piani interrati, etc...)". Nel Rapporto Ambientale Preliminare "si esclude qualsiasi interferenza negativa" con la falda sotterranea, in considerazione della profondità della stessa, non tenendo conto di quanto dichiarato nella Relazione "Caratterizzazione geomorfologica, idrologica, geotecnica e sismica" e di seguito riportato: "La presenza della falda a quote prossime ai piani di fondazione delle strutture progettate (se confermata dai piezometri che saranno installati in fase di esecuzione dei carotaggi continui), pur non pregiudicando in alcun modo la realizzazione dei manufatti, dovrà indurre ad adottare tutte le tecniche di protezione ed isolamento delle strutture fondali, con opportuni sistemi drenanti, di captazione e allontanamento."

- Relativamente alla componente paesaggio, viene analizzato l'impatto visivo "a grande scala", cioè sullo sky-line di tutto il centro abitato, e "a scala ridotta", cioè dai luoghi più vicini all'area oggetto di intervento. Il primo è ritenuto non significativo in quanto l'intervento si inserisce in un contesto urbano già consolidato caratterizzato da edifici con altezze simili a quelle di progetto, mentre il secondo è valutato "sicuramente più significativo" anche se le parti edificate, si afferma, "non realizzeranno alcuna forma di intrusione visiva significativa anche in considerazione che i fabbricati previsti avranno un'altezza ed un ingombro plani volumetrico omogeneo all'edificazione già presente nel contesto visivo di riferimento". Si riferisce inoltre che "l'unico contesto di pregio che si segnala nell'ambito territoriale esteso di intervento è rappresentato dalla cosiddetta "città antica" che, risultando comunque alquanto distante dall'area oggetto d'intervento e peraltro già occupata da una edificazione di epoca recente, non subirà pertanto dalla realizzazione dell'intervento in argomento alcuna interferenza visiva".

Occorre tuttavia segnalare che, come sopra riportato, l'area direttamente interessata rientra nelle zone

classificate dal PRG "A2 - sobborghi antichi", fa parte dell'insediamento "Città antica" rappresentato nella Carta dei Beni Culturali redatta nell'ambito del PPTR ed è individuata nelle tavole del PTCP di Foggia (Tavola C) all'interno dei "tessuti storici". A tal proposito con nota prot. n. 6144 del 07/05/2012, la Sovrintendenza per i Beni per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia ha trasmesso il proprio contributo esprimendo "forti perplessità in merito alla demolizione di alcuni degli edifici interessati dal programma in quanto esempi significativi del tessuto edilizio storico della città, per i quali esprime il proprio parere contrario alla sostituzione edilizia".

Inoltre si rileva che, anche solo a livello di ingombro, la sostituzione di un isolato costituito attualmente da 24.159 mc di volumi edilizi che, seppur degradati, costituiscono un tessuto urbano a medio-bassa densità, con una volumetria di nuova edificazione pari a 62.881 mc, posizionata a ridosso del fronte stradale, non può essere ritenuta un'operazione ad impatto visivo trascurabile a scala locale. Per quanto riguarda il miglioramento del paesaggio urbano, inteso anche come presenza di aree a verde fruibili dalla cittadinanza, si sottolinea il sottodimensionamento del relativo standard urbanistico, dovuto in base agli abitanti insediabili, e la scarsa fruibilità e visibilità delle stesse dovuta al posizionamento nelle corti interne.

Non è stato altresì considerato, come anche rilevato nella nota prot. n. 2498 del 24/02/2012 dalla Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, l'impatto che la realizzazione delle opere, in particolare gli importanti lavori di scavo, potrebbe avere sulle "specifiche valenze storico-archeologiche dell'area" "che risulta essere, quindi, ad alto rischio archeologico, come già riscontrato nelle indagini archeologiche svolte nel cortile del contiguo plesso dell'ex Maternità durante i recenti lavori di restauro". La stessa Sovrintendenza ha pertanto dato indicazioni sulle modalità di svolgimento dei lavori da tenere in considerazione nella fase attuativa.

- Sull'uso delle risorse e sui flussi di materia ed energia, con particolare riferimento alla produzione di rifiuti e di acque reflue, ai consumi energetici ed idrici, dovuti sia alla fase di cantiere che alla fase di esercizio, cioè alla sostituzione di manufatti abbandonati con nuova edilizia residenziale (517 abitanti), commerciale e parcheggio pubblico, gli impatti sono ritenuti mitigabili con adeguate misure di sostenibilità ambientale relative alla progettazione ed all'esecuzione dei lavori.
- Sulla salute umana gli impatti negativi sono legati principalmente alla fase di cantiere, attesa la localizzazione dell'area di intervento in un contesto urbano già consolidato e la tipologia di lavori, in particolare demolizioni e scavi, nonché alla sismicità del territorio comunale. A tal proposito si sottolinea la necessità di acquisire il parere previsto dall'art. 89 del DPR n. 380/2001 in materia di costruzioni in zona sismica, nonché il parere igienico-sanitario della competente ASL, non pervenuti nell'ambito della consultazione effettuata.
- Relativamente agli impatti cumulativi, nel documento di verifica si dichiara che "non si è a conoscenza di altri Piani e/o Programmi ricadenti nello stesso ambito territoriale di riferimento che possano influenzare e che a loro volta possono essere influenzati dal Piano in argomento". A tal proposito non risultano interferenze dirette con piani o programmi sui quali quest'Ufficio ha già espletato o sta espletando procedimenti di VAS o di verifiche di assoggettabilità a VAS. Occorre però segnalare che il Comune di Foggia sta portando avanti diversi programmi per la realizzazione di aree polifunzionali, per la riqualificazione di aree dismesse e per l'emergenza abitativa, tutti in variante al PRG, che comporteranno un aumento del carico urbanistico e pertanto devono essere accompagnate da opportune misure di sostenibilità ambientale da perseguire a scala comunale ed orientate al miglioramento del ciclo di gestione delle acque e dei rifiuti e della mobilità sostenibile, alla luce delle criticità sopra rilevate.
- Rispetto agli impatti descritti nel Rapporto Ambientale Preliminare - All. IV sono state proposte numerose azioni di mitigazione relative sia alle scelte progettuali che alla fase di cantiere, finalizzate alla riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'inquinamento acustico e luminoso, alla salvaguardia della falda, al contenimento dei consumi idrici ed energetici, per una corretta gestione del ciclo dell'acqua e dei rifiuti. Si rileva che tali misure, riferite principalmente alla scala del progetto, sono illustrate nel

Rapporto Ambientale Preliminare senza chiarire come vengono fatte proprie negli elaborati di piano, in particolare nelle Norme Tecniche di Attuazione relative al Programma di Riqualificazione oggetto dell'Accordo di Programma.

Alla luce di tutto quanto esposto, gli impatti rilevati si riferiscono principalmente alla scala del progetto inquadrato dal Programma di Riqualificazione oggetto dell'Accordo di Programma e dovranno pertanto essere affrontati prima dell'approvazione dello stesso acquisendo i pareri degli enti competenti così come sopra illustrato nonché risolvendo le perplessità esposte dalla Sovrintendenza per i Beni per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, BAT e Foggia sulla demolizione degli edifici esistenti.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il Programma di Riqualificazione Urbana tra piazza Aldo Moro, Via Fuiani, vico del Fico, vico Troiano - Accordo di Programma in Variante al PRG nel Comune di Foggia non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006) e debba pertanto essere escluso dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando gli elaborati scritto-grafici relativi al piano anteriormente alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma o almeno all'approvazione in via definitiva:

- Elaborare un apposito approfondimento, da sottoporre all'attenzione della Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia, sulle caratteristiche storico-architettoniche degli edifici esistenti nell'area e interessati dall'intervento nonché sugli isolati contermini, al fine di superare le riserve espresse dalla stessa nell'ambito delle consultazioni. In ogni caso, nell'atto di approvazione si dovrà dare conto delle motivazioni che hanno portato alla decisione, anche in difformità da quanto espresso dalla suddetta Sovrintendenza.
- Si persegua una maggiore dotazione di aree a verde pubblico e la riduzione dell'impatto visivo a scala locale, valutando anche la rimodulazione dei parametri urbanistici. Qualora tali parametri vengano confermati nell'ambito dell'Accordo di Programma, introdurre fasce alberate ad alto fusto sul perimetro dei due lotti, utilizzando specie autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), e migliorare la fruibilità dalla viabilità pubblica delle due corti interne per esempio "aprendo" varchi di maggiori dimensioni al piano terra.
- Si rispettino tutte le indicazioni contenute nel parere della Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Puglia.
- Si acquisisca il parere previsto dall'art. 89 del DPR n. 380/2001 in materia di costruzioni in zona sismica, nonché il parere igienico-sanitario della competente ASL.
- Si integrino tutte le misure di mitigazione proposte nel Rapporto Ambientale Preliminare - All. IV negli elaborati progettuali, in particolare nelle Norme Tecniche di Attuazione del Programma.

Si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato I alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

- si verifichi e si favorisca, consultando l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Puglia e l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui di Foggia, l'attuazione degli interventi di

adeguamento/ampliamento dello stesso previsti nel PTA e nel Piano d'Ambito dell'ATO Puglia;

- si favoriscano i sistemi di trasporto pubblico locale e la mobilità lenta (pedonale e ciclabile) per gli spostamenti verso il centro urbano e verso i principali punti di interesse (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, percorsi ciclabili, pedonali o percorsi promiscui pedonali/ciclabili, rafforzamento delle linee di autobus, inserimento di minibus elettrici per percorsi brevi o navette).
- si promuova la riduzione della produzione di rifiuti e l'implementazione dei sistemi di raccolta differenziata, in particolare quello "porta a porta".

Il presente provvedimento:

- è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Programma di Riqualificazione Urbana tra piazza Aldo Moro, Via Fuiani, vico del Fico, vico Troiano in Variante al PRG nel Comune di Foggia;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative alla variante in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità eventualmente previsti dalle normative vigenti nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla D.G.R. n. 981 del 13/06/2008;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la

diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente del Servizio Ecologia,

DETERMINA

- di non assoggettare il Programma di Riqualificazione Urbana tra piazza Aldo Moro, Via Fuiani, vico del Fico, vico Troiano - Accordo di Programma in Variante al PRG - Autorità procedente: Comune di Foggia alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 della del D.Lgs. 152/2006, per tutte le motivazioni espresse in narrativa;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing A. Antonicelli

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibitonto
